Anno VII. - N. 2435

Trieste, Sabato 8 Settembre 1888 (Edizione del mattino)

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N.

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 6 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.30. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Debeb e Sarambares Kaffel. ROMA 7. ...ndo un dispaccio odierno da Massaua, ...eb tentò ai 2 corrente d'impadronirsi ...l forte di Keren. Kaffel lo avrebbe re...nto. Debeb avrebbe perduto cinquanta ...mini. Le popolazioni avrebbero ap...giato Kaffel. Mancano altri particolari.

La gesta dei Dervisci. — Italiani danneggiati. ROMA 7. La *Riforma* publica il ...ente dispaccio da Tripoli in data o...: Dal Wadai giunge la notizia che ...Dervisci occuparono la capitale del Dar... uccisero il Sultano, saccheggiarono ... e predarono tutte le carovane ...ace. Fra i danneggiati sarebbervi alcuni italiani che avrebbero per...00,000 lire. I Dervisci minacciano ...ndere il Wadai.

...an e Natalia - Le smentite al „Times" - La festa di Natalia vietata - Rigori polizieschi - Natalia e lo Czar - A Bucarest. BELGRADO 7. *(rit.)* Nei cir...bene informati accertasi che la rispo... della regina alla querela del re, quale ...comunicata al *Times* è inesatta in ... i suoi punti. - La festa d' oggi per ...genetliaco della regina è stata vietata. ...decreto della polizia publicato oggi ...giornali inibisce qualsiasi manifesta.... In relazione con tale divieto sta ...arresto del redattore del giornale O.... Gli organi di polizia vanno di ca... in casa per impedire che si festeggi il ...etliaco della regina. Oggi le osterie ed ... dovranno esser chiusi alle ore 9.

BUCAREST 9. *(rit.)* La regina Nata...renderà qui stabile dimora e acqui... la casa del generale Arion. Natalia ...llerà lo Czar a Pietroburgo circa ...a di separazione. La Czarina è ca... patrocinatrice di Natalia.

BELGRADO 7. Il giorno natalizio della ...a Natalia é trascorso tranquillo. V' è ... un grande apparato di gendarmeria. ...sterie stasera sono state chiuse prima ...solito. Non si fece la ideata illumi...zione, perchè era minacciata una severa ...nizione. Oggi parecchie case furono im...diate. Le bandiere furono però ben ...sto ritirate.

Una vertenza ispano-svedese. BERLINO 7. La *Vossische* ha da Madrid: Il governo spagnuolo si è rifiutato recisa...mente di accettare l' arbitraggio proposto dal governo svedese nella vertenza dei de...positi di bibite alcooliche sequestrati dal... le dogane spagnuole allo svedese Smith.

Il governo spagnuolo motiva il suo ri...fiuto rilevando che lo Smith prima del... l'aumento delle tasse sull'alcool accumu...lato grandi partite di liquori nei porti spagnuoli e poi si rifiutò di pagare la so...mma. Il governo spagnuolo considera ... caso Smith una questione interna.

I tedeschi in Zanzibar. PARIGI 7. Te...lefonano da Zanzibar al *Temps*: Gli in...digeni di Pugani si opposero allo sbarco ... soldati del sultano che erano accom...pagnati da tedeschi in buon numero. ...vi uno scambio di fucilate e due te...deschi rimasero feriti. Una nave tedesca ...bardò Vanga. Gli indigeni sono agi...tatissimi. Le comunicazioni con l'interno ... Africa sono interrotte.

Il viaggio dello Czar e il commercio ... PIETROBURGO 7. Il viaggio dello ... fu rimandato in seguito alla notizia ... commercianti russi di Mosca e Ni...Nowgorod inalzavano allo Czar una ...one in massa per supplicarlo di pren...re a cuore il decadimento del commer... e di aprirgli uno sfogo all' estero, ...a Russia non conchiuda giammai ... trattato di commercio con la Germania.

...prigioniero. BERLINO 7. Il de...re Malietoa di Samoa che, come ... tempo vi telegrafai, giunse giorni ... in Amburgo, oggi alle 10, dopo ... subito un breve arresto, fu imbarcato ... due capi indigeni a bordo del pi... del Lloyd germanico *Nuernberg* ...essere ritrasportato in Australia.

Un accidente allo stabilimento Ronacher. VIENNA 7 *(rit.)* Il ballerino di corda ..., mentre si produceva allo stabi...mento Ronacher, precipitò dall' alto, ...dosi strappato il filo. L' artista ri... illeso. Il publico ne fu allarmatis..., ma si calmò subito. Caicado con... la sua produzione.

Per l' arrivo di Guglielmo. ROMA 7. ... le Società italiane del tiro a se...gno appositamente invitate dalla So...cietà del Tiro a segno di Roma di re... Roma in occasione dell'arrivo del... ...ratore Guglielmo.

... VIENNA 7. *(rit.)* E' morto ...re Gustavo Gaul, da lungo tempo ...to. Era affetto d' un cancro allo ....

Maria Teresa. VIENNA 7. I parte... alla festa dei montanisti, si re... in corpore al monumento di Maria ... e vi deposero una corona con la ... «All' indimenticabile fondatrice ...cademia montanistica di Schemnitz».

...vre austriache. WIESELBURG 7. ...ovre furono troncate alle 11 e mez... ...mperatore e il principe ereditario ...rono l'asilo per giovinetti al castello ...nziari e ripartirono poi per Vienna.

N. B. I telegrammi segnati colla parola: ... giunsero troppo tardi per essere ... ieri nel Piccolo della sera.

Principi in giro. GMUNDEN 7. E' giunto il principe di Wales. A suo espresso desiderio non ebbe luogo alcun ricevimento ufficiale.

Notizie telegrafiche.

La visita di Francesco Giuseppe - Il papa preoccupato. PARIGI 6. Telegrafano da Roma al *Débats* che, malgrado le smentite della *Riforma*, Nigra ricevette, nell' ultimo colloquio avuto con Crispi, istruzioni di tentare nuovamente che l'imperatore d' Austria restituisca la visita, invocando gli interessi della triplice alleanza. I *Débats* soggiungono che il papa preoccupasi degli attriti franco-italiani e consulti i cardinali circa la convenienza di rimanere in Roma, qualora scoppiasse un conflitto italo-francese.

Fanfaluche. PARIGI 6. Il *New-York Herald*, diventando parigino, non si contenta più di coltivare i *canards* americani, ma adotta il sistema dei confratelli francesi, publicando delle pretese rivelazioni circa un colpo di mano dell'Italia su Tripoli, che Crispi avrebbe proposto a Bismarck onde farne un *casus belli* contro la Francia. Bismarck rifiutò: e tanto è l'odio dei francesi per Crispi, che Bismarck appare loro quasi come un salvatore.

La Francia in Corsica. PARIGI 6. La esecuzione del bandito Rocchini risuscita la questione della Corsica. Mentre l' *Intransigeant* insiste sulla necessità dell'abolizione della pena di morte, il *Radical* ha un articolo vivacissimo, nel quale dice che in Corsica il banditismo è favorito dalla popolazione e protetto dalle autorità. Bisogna disarmare la popolazione e procedere come fece l'Italia cogli Abruzzi. L'articolo provoca le ire dei còrsi stabiliti a Parigi.

Un funzionario coraggioso. PERUGIA 6. Stamane un cavallo appartenente al marchese Del Gallo, spaventatosi, ruppe il biroccino liberandosene e si diede a precipitosa fuga lungo il borgo Venti Giugno, il Corso Cavour, dirigendosi per via dell'Indipendenza, facendo così un percorso di 800 metri. La guardia urbana Bellagamba Enrico, all' imbocco della via dell' Indipendenza, a rischio della propria vita, affrontò il cavallo e riuscì a fermarlo, evitando possibili disgrazie. I presenti applaudirono all' atto del valoroso funzionario, il quale, è bene ricordare, altre volte ebbe a segnalarsi e meritarsi gli encomi dei suoi superiori e dell' intera cittadinanza. Ora verrà proposto per la medaglia al valor civile.

Un drama di mistero. MILANO 6. Questa mattina, Giuseppina Biancardi, bella ed elegante donnina sui trent'anni, mentre usciva con un suo bambino dalla chiesa di San Carlo, venne aggredita da un uomo attempato che le ruppe sulla testa una fiala di acido fenico deturpandole il viso e cagionando delle ustioni anche al bambino. La Biancardi, interrogata dall'autorità dichiarò di non conoscere che di vista il suo aggressore. Alla questura invece si pensa che la odierna aggressione possa portare la luce su di un altro strano e fino ad oggi inesplicabile fatto di cui la stessa fu vittima nel decembre del 1887. Una notte penetrarono nella sua casa, assente il marito, che è impiegato postale, diversi individui, i quali, dopo averla legata ed arrecatole oltraggio, fecero man bassa su tutto ciò che trovarono di valori e se ne andarono senza lasciare di loro la più piccola traccia. Un ultimo particolare. La Biancardi stamane fu trovata in possesso di un lungo coltello e fa pensare che il drama non sia al suo ultimo atto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 5.37 tram. 6.18 Oggi S. Nat. di M. Domani Nome di Maria— Termometro C. ore ant. 20,1, 2 pom 24.7. Altezza barom. 762 9.

Le corse velocipedistiche a Barcola. Nel momento in cui scriviamo il cielo è tutto stellato, una quiete c'è su nelle alte sfere, e tutto fa sperare che la giornata sarà favorevole alle corse dei velocipedisti, che avranno luogo quest'oggi nella bella vallata di Barcola.

Se ne parla dappertutto, c'è una aspettativa vivissima. L' affluenza promette di essere straordinaria: i forestieri arrivati già ieri erano in buon numero. Oggi, indubiamente, ne arriveranno degli altri, dalle città vicine in ispecie.

Ecco il programma completo delle Corse: 1.o *Sfilata di tutti i Velocipedisti* con getto di fiori. Medaglia d' argento dorato alla Società che avrà maggior numero di soci nella sfilata (costume obligatorio) e- scluse quelle di Trieste. — 2.o *Corsa incoraggiamento.* — Bicicli e Biciclettl. — met. 2100 giri 6. I premio medaglia d' argento dorato e tavolo da fumo offerto da un direttore del «Veloce Club Triestino». II premio medaglia d' argento. III premio medaglia di bronzo.

Riservata a coloro che *non riportarono* premi in altre corse. A questa corsa prendono parte:

1. Bünger Giulio, «Cyclist' s Club» Trieste, 2. Cattich Ugo «Veloce Club Triestino», 3. Castelfranchi Arrigo «Veloce Club Triestino», 4. Croci Erminio, «Veloce Club Triestino», 5. Carletti Carlo, «Veloce Club Triestino», 6. Lapagna Romeo, Cyclist' s Trieste», 7. Stecchetti Sansone, «Veloce Club Triestino». 8. Mario, «Bycicle Club Trieste», 9. Tullio, Cyclist's Club Trieste, 10. Lucifero, «Veloce Club Triestino».

3.o *Corsa Barcola* di velocità per Tricicli. m. 1050 giri 3. I Premio Medaglia d'oro e servizio da fumo in rame e smalto. II premio medaglia di argento e coppa di bronzo. III premio medaglia di bronzo. — Vi prendono parte i signori: 1. Ambrosini Enrico «Veloce Club Triestino», 2. Gogliardo «Società Ginnastica» Padova, 3. John Harris «Veloce Club Triestino», 4. Weiner Adolfo «Bycicle Club» Vienna.

4.o *Corsa Campionato sociale.* — Bicicli e Biciclettl, m. 3500 = giri 10. I premio medaglia d'oro e remontoir d'oro, dono dei soci del «Veloce Club Triestino». II premio medaglia di argento e oggetto di valore. III premio medaglia di bronzo. — Riservata ai soci del «Veloce Club Triestino. Signori: 1. Brass Ferruccio, 2. Depangher Antonio, 3. Güttner Vittorio, 4. Klampferer Emilio, 5. Cioccari Carlo.

5.o *Corsa Unione.* — Biciclettl — m. 3500 giri 10. I premio medaglia d'oro e *necessaire* scrivania in bronzo e maiolica. II premio medaglia d'argento e porta orologio in metallo dorato. III premio medaglia di bronzo. — Vi prendono parte i signori: 1. Cornuda Giacomo «Circolo Velocipedistico Treviso», 2. Gessi Felice «Cyclist's Club Trieste», 3. Givovich dott. N. «Veloce Club Fulmine Fiume», 4 Klesisch Lambert «Veloce Club Pordenone», 5. Lucio «Veloce Club Bologna».

6o. *Corsa S. Giusto.* — Bicicli — m. 5250 giri 15. I premio medaglia d'oro e due busti in bronzo. II premio medaglia d'argento e *porte visite sport* in metallo. III premio medaglia di bronzo. — Signori: 1. Brass Ferruccio, «Veloce Club Triestino», 2. Güttner Vittorio, «Veloce Club Triestino», 3. Mlaker Fr., «Grazer Radfahrer Club». 4. Mario, «Bycicles Club Trieste», 5. Tito Friulano, «Veloce Club Udine», 6. Weiner Ginseppe, «Bycicle Club» Vienna, 7. Xam, «Veloce Club» Firenze.

La Giuria è composta dai signori: Angelo Vianello, G. T. Angelini, Enrico Ambrosini, Alfredo Pollitzer, Dr. Antonio de Volpi, Carlo Felice Favetti, Bonaventura Comas.

Ginnasio Comunale Superiore. L' iscrizione degli scolari in questo istituto avrà luogo nei giorni 13, 14 e 15 settembre dalle ore 9 antimerid. alle 12 merid.

Gli esami di ammissione e di riparazione si faranno nei giorni 15 e 17 settembre.

La messa d' inaugurazione per il nuovo anno scolastico si celebrerà ai 18 settembre alle ore 9 ant., e l'istruzione regolare incomincerá il dì 19 corr.

Gli scolari che vorranno inscriversi per la prima volta dovranno essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Scuola di canto Reyer. Col giorno di domenica 16 corr. verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d'istruzione gratuita di canto academico per adulti dei due sessi.

Le persone che desiderano esservi ammesse vorranno insinuarsi presso il maestro direttore signor Giuseppe Sinico nel giorno suindicato, dal mezzodì alla una pom., al primo piano della casa N. 7 in via S. Lazzaro. Per l'ammissione si richiede negli allievi sanità, robustezza, voce buona ed intonata, irreprensibile condotta morale e che sappiano leggere e scrivere. L'istruzione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno ancora studiato il canto e la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con buon successo.

Il regolamento della scuola sarà ostensibile all'atto della iscrizione.

Scuola popolare della Comunità israelitica. L'iscrizione degli allievi e delle allieve della Scuola popolare della Comunità israelitica di Trieste seguirà nei giorni di mercoledì e giovedì 12 e 13 corrente dalle ore 10 ant. alle 12 mer. nella Scuola stessa, via del Monte N. 3, terzo piano.

Premi alla virtù. E' aperto il concorso a due premi derivanti dalla fondazione Clivio, consistenti in doti da fiorini 260 l' una, per due ragazze di puri ed illibati costumi, figlie di oneste famiglie della classe meno agiata, appartenenti al culto cattolico, che intendono sposarsi ad onesti operai.

Il conferimento di tali premi avverrà il giorno 14 ottobre p. v. ed il contamento del danaro si farà il giorno stesso dello sposalizio. Il diritto al premio sarà perento ove il matrimonio non avvenga entro un anno dalla data del conferimento.

Le istanze vanno dirette al Magistrato civico II sezione, e c'è tempo a produrle tutto il corrente mese.

Levatrice delle povere traslocata. La levatrice delle povere del distretto di S. Anna trasferì la sua abitazione dal N. 214 di S. M. Maddalena Inferiore al N. 155 di S. M. Madd. Sup.

L'assassino di via Valdirivo — Il Szimits tenta fuggire. Il nostro corrispondente di Budapest, che a suo tempo ci mandò le relazioni telegrafiche del processo Szimits, c'invia il seguente telegramma:

Giovanni Szimits, l'assassino del giovane Grimme, fece ieri un audace tentativo di fuga. Soltanto alla rigorosa vigilanza devesi se il tentativo gli andò fallito.

Il Szimits che trovavasi internato nelle carceri della Waitznergasse, domandò giorni or sono di essere trasferito all' ospitale degl' inquisiti, essendo ammalato di scorbuto. Egli fu difatti trasportato in quello spedale.

Quivi ben presto il Szimits seppe imporsi a cinque condetenuti.

Ieri l' assassino ebbe ad accorgersi che il suo letto di ferro era vacillante. Una idea gli balenò alla mente e si mise tosto all' opera per metterla ad effetto.

Con le sue mani nerborute riuscì a staccare un piede della sua lettiera, quindi parendogli che i muri dell' ospedale non fossero molto grossi, si mise d' accordo coi cinque colleghi per tentare un' evasione.

Essi attesero l'arrivo della ronda e non appena questa si fu allontanata, il Szimits staccò il letto dalla parete e si diede col piede di ferro del letto ad estrarre a pezzo a pezzo le pietre del muro. Di costituzione robusta com'è, in un' ora di lavoro riuscì a fare nel muro un foro così grande che poco ormai vi mancava per poter evadere.

In quella il Szimits udì i passi della ronda che si riavvicinava e lesto lesto rimise il letto al suo posto, nascose le pietre e si cacciò in letto.

La ronda diede la solita occhiata superficiale e non trovò nulla d' irregolare. Ma le diede nell' occhio lo stato estremamente agitato dell' assassino e ne concepì sospetto.

Allora le guardie componenti la ronda visitarono minutamente la stanza e trovarono il foro quasi terminato.

Il Szimits fu rinchiuso in una cella separata dove venne legato nel letto. D' ora in poi sarà guardato a vista.

Il nostro corrispondente conclude credersi che a questo tentativo di evasione si darà grande peso nel discutere sulla sua domanda di grazia.

Posto in concorso. A Parenzo è aperto il concorso ad un posto di maestro di disegno professionale e direttore della scuola industriale di perfezionamento. Emolumento fiorini 900 annui, più 100 fiorini per le dirigenze. Per concorrervi c' è tempo tre settimane.

In mare. Il piroscafo a. u. *Szápáry*, da Fiume per Leith, approdò a Cagliari il 5 corrente coll'asse dell'elice rotto.

Vino istriano. Qualche giornale asseriva che nell' Istria vi è abbondanza di vino vecchio. Ciò non è affatto vero, inquantochè in quel di Parenzo p. e. non trovasi vendibile neppure un solo ettolitro di vino e quel poco che di questi giorni fu esportato venne pagato nientemeno che a 19 e 20 fiorini. Rovigno ha disponibile una scarsa quantità di vino a fior. 21 e in altri piccoli paesi vinicoli il poco vino ancora in vendita di qualità scadente si paga sino a 18 fior. l' ettolitro.

Due concertisti che verranno a Trieste. A quanto scrivono i giornali di Venezia, i giovani artisti Francesco Guarnieri, violinista, e Francesco Salerni, pianista, terminato il viaggio che stanno per fare nel Veneto, verranno anche a Trieste.

Desistenza. La notte dal 28 al 29 luglio veniva arrestato, sotto imputazione di truffa, in seguito a denuncia di certa Rosalia Schwarz e dietro requisitoria del comune di Visignano, certo Lorenzo Sussa.

Rileviamo ora che la procedura incamminata in di lui confronto terminò con un conchiuso di desistenza e che il Sussa il dì 24 agosto fu rimesso in libertà.

Scenetta di Pretura. Non si conoscono le cause, ma probabilmente saranno state questioni d' interesse, per le quali due donne, certe Maria B., da Spalato di anni 24. e certa Anna V., d' anni 46, vennero, addì 10 luglio scorso a contesa fra di loro.

Dopo di essersi reciprocamente offese nel vivo, la B. trasse dal piede una scarpa e col tacco della medesima percosse la V., la quale, per le contusioni riportate, dovette ricorrere all' ambulanza del civico ospedale per farsi medicare.

Per quest' affare ci corse una denuncia e ieri le due donne comparvero dinanzi al giudice.

Il giudice all' accusata:

— Dunque voi confessate di avere percosso la querelante con la vostra scarpa?

— E perchè de no!? Sì, col taco dela zavata... e ghe go dado parziò che un'altra volta la impari a tignir la lingua fra i denti... A mi dirme che son... e tanti altri complimenti! Che la se vardi ela, pitosto...

— Chi, mi? - salta su a dire eccitata la querelante. - Cossa la pol dir lei de mi? el mio fronte pol 'ndar alto par duto, no cussì qual de qualchi parsona che se trova in sta camara.

Giudice, alla V.:

— Ohe, qui non si ha il diritto di offendere alcuno; parlate con me, se avete da dire qualcosa.

— Che la fazzi de meno de offender ela prima, quela frussolona. E po mi ghe dirò che oltra de averme dà cola zavata, la me ga bastonà con un toco de legno e go dovudo star 'na setimana in leto.

— Calunie false, sior presidente! - salta su la B. - Qua fora xe i mii testimoni e parlará lori la verità.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

77 Romanzo di SPRADER.

Certo non per interesse, poichè io ho ricusato il vostro denaro, e voi lo sapete bene. Non mi abbandonate, padrone, non mi date nelle mani delle Pelli Rosse.

Ottavio non potè reprimere un atto di disgusto; la viltà del meticcio lo rivoltava. Lo alzò da terra bruscamente e minacciandolo accigliato gli disse con durezza:

— La sola maniera di salvarti é quella di dir la verità. Se tu mentisci son certo che subirai un castigo terribile. Rispondi dunque e sii sincero.

— Ma io dico la verità - piagnucolò il traditore - io non mentisco. Se Nhali dice che noi siamo prossimi al lago Peckwell, vuol dire ch' io mi sono ingannato; ma frattanto...

Nhali allora intervenne, e disse al sig. di Blignac.

— Non ve ne occupate più di cotesto miserabile. Da lui non ricaveremo nulla; ma so io il mezzo di farlo parlare... Venite con me; troveremo mio padre e i nostri amici, e quel francese che ci accompagna. Vi leveranno loro dall'imbarazzo, e con loro sarete al sicuro di ogni pericolo. Venite - aggiunse con un grazioso sorriso - vi prometto che sarete bene accolto.

Mentre ella parlava, si era con gli occhi allontanata dal meticcio.

Costui approfittò del momento, e strisciandosi, schiacciato in terra come un serpente fino al cavallo, d' un salto fu in sella e diè di sprone per fuggire.

Ma di botto Ottavio gli fu addosso e postogli il revolver al petto, gridò:

— Ah tu vuoi fuggirtene? tu vuoi piantarci qui e arrivar prima di noi! - Scendi a terra o ti brucio il cervello; intendi? Cammina innanzi a noi, non esitare, o ti uccido come un cane.

La mossa era stata sì rapida, sì viva, che Sam Red, nonostante la sua agilità e destrezza, rimase in balìa del suo padrone.

Sceso da cavallo, vinto ancora una volta e divorato dalla rabbia, andava ripetendo con voce dolente:

— Ma come volete ch' io non pensi a fuggire quando voi mi accusate, quando non avete più fiducia in me, quando mi minacciate!

Nhali con un gesto imperioso stese il braccio, e:

— Cammina - gli disse. - Risparmiaci le tue nuove menzogne: ti spiegherai davanti a Gedeone e Pontiac, che hanno tu lo sai, un vecchio conto da regolar con te. Cammina. Prendi questi due cavalli per la briglia ed entra nel bosco. Io ti precedo, il signore ti seguirà. Se tu esiti, se fai le viste di fuggire, ecco chi ti arresterá. - E dicendo queste ultime parole, essa armò il suo revolver.

Il meticcio ed i due cavalli penetrarono nel bosco, e fatti alcuni metri giunsero in breve e senza molti sforzi ad un sentiero che potevasi facilmente percorrere.

Oltrepassati di poco trecento metri, Nhali mandò un grido prolungato che parve un ululato cui rispose uno simile dall'interno del bosco.

— Sentite - ella disse volgendosi al sig. di Blignac - là, noi siamo annunziati.

Sam Red, molto a malincuore, procedeva nel suo cammino conducendo a mano i due cavalli. Ottavio e Nhali gli tenevano dietro.

Giunsero presto in un sentiero largo e ben mantenuto, che attraversava regolarmente la foresta e discendeva con mite pendenza.

Di là udivasi il rumore di una cascata d'aqua, che sempre più facevasi vicino.

I cavalli ebbero a passare su di un ponte volante, gettato a traverso un fiume torrentoso.

Varcato questo, si presentò agli occhi dei viaggiatori uno spettacolo veramente pittoresco.

Nel fondo di una vallata, ricinta di grossi macigni, al di là dei quali si stendeva il lago Peckwel, eravi stabilito un accampamento di cacciatori. Parecchie capanne di legno, capanne solide e grosse di pareti per difendersi dall' umidità, erano state fabricate ai piedi di quelle rocce. Le cascate d'aqua erano due e provenivano dal lago. Una, più voluminosa di quell'altra, sgorgava con rumore; l'altra a cento metri di distanza dalla prima scorreva dolcemente mormorando fra le pietre e i muschi, le paretarie e le felci. La prima cascata formava un largo torrente che scorreva impetuoso e rumoroso, incassato fra argini dirupati: la seconda invece si distendeva in un ruscello dalla sabbia argentina e scendeva placidamente.

(Continua)

— La pol lei giurar che no la me ga dà col legno?

— Giurar!!! no uno, ma mile giuramenti posso far... Sior presidente, la impizzi le candele che son pronta.

Breve pausa; poi l'accusata:

— Quel che go dito mantegno, la go onta cola zavata e no col legno, ma la meritaria altro che col legno! Ara, 'desso la voria far vèder che la xe stada ruvinada de bote par farse pagar el mal... Bever e magnar vado pitosto!

Vengono udite tre o quattro testimoni, che depongono su per giù a tenore dell'accusa, per cui il giudice trova di condannare la B. a 5 fiorini di multa.

Nel corridoio la B. verso la V:

— Ciò, no vago in cheba, parché pagorò i zinque fiurini; ma li pago volentieri, parchè me son sfogada.

Per comodo... di molti. Riceviamo:

Quei monumentini vespasiani che, antipatici finchè volete, sono pure una grande comodità per l' umanità d' ambo i sessi, si fanno nella nostra città sempre più rari. Nei passeggi poi, che sono tanto frequentati da signori, signore e ragazzi é una vera disperazione... in certi casi. E anche perchè la pulizia, in certe circostanze, come accade ora - non ne scapitasse, sarebbe molto bene, che, com' è il caso in altre città, venissero eretti ne' luoghi principali di convegno dei publici gabinetti in sito appartato, di prossima vicinanza. Il reclamo fu fatto altre volte.

Una volta di più forse non gioverà, ma sarebbe pur bene giovasse.

Pazzo furioso. Il meccanico Antonio Callin, d'anni 57, da Trieste, ammogliato, con quattro figli, abitante al primo piano della casa N. 16 in via del Lloyd, giovedì a sera, sentendosi male, ne avvertì la propria moglie, la quale si affrettò a mandare in cerca di un medico.

Visitato che questi ebbe il Callin, rese attenta la moglie del sofferente che il pover'uomo avrebbe potuto venire colpito da un accesso di alienazione mentale.

Ieri notte, infatti, verso un'ora, il Callin fu colto da pazzia furiosa e si diede ad infrangere tutto quello che gli capitava fra le mani. La gente di casa, spaventata, si diede a chiamare soccorso; ma a quell'ora tutti riposavano e ci volle molto tempo prima che qualcuno movesse in soccorso del disgraziato, il quale, così, lasciato senza freno, potè dare sfogo con libertà a' suoi furori.

Quando giunsero i vicini degli altri piani, ebbero un bel da fare, e dovettero radunarsi in un numero abbastanza considerevole per poter frenare il maniaco, ch'è un uomo alto e robustissimo.

L'Arsenale del Lloyd, ove il Callin trovasi addetto, fu tosto avvertito del fatto, e da lì venne telefonato alla compagnia d'infermieri. Verso le 4 del mattino il sig. Elio Treves si recò sul luogo accompagnato da tre infermieri, e siccome il pover'uomo aveva delle particolari manie di persecuzione, il Treves dovette ricorrere allo spediente di fingersi avvocato per secondare l'infelice, e riuscì a calmarlo alquanto: ma era una calma passeggera, per cui avvoltolo in un lenzuolo lo collocarono in una vettura e lo accompagnarono all'ospedale, ove egli fu collocato nelle sale d'osservazione.

Secondo quanto udimmo narrare, il Callin, già un po' esaltato per carattere, sarebbesi talmente avvilito per certe lievi questioncelle d'interesse che la sua ragione pare ne sia andata di mezzo.

Battaglia di «muli.» Ieri alle 4 pom. fra due comitive di monelli, s' impegnò una battaglia. Una parte di contendenti, occupava il passeggio del Boschetto vicino alla Serpentina mentre la parte avversaria più esposta ai colpi nemici trovavasi all' Aquedotto. - I proiettili, cioé i sassi, volavano a tutto rischio e pericolo dei passanti, quando uno di questi, andò a colpire la testa di un ragazzino di circa 10 anni, anche lui impegnato nella zuffa, producendogli una ferita non indifferente. Alle grida del ragazzino le parti belligeranti si diedero a precipitosa fuga, mentre il ferito, da alcuni pietosi fu accompagnato nella propria abitazione.

Politeama Rossetti. La serata di gala datasi iersera ebbe uno splendido risultato, tanto per il concorso di publico, quanto per il successo che ottenne ogni singolo esercizio. Gli artisti tutti disimpegnarono il loro compito in modo lodevolissimo, sfoggiando dei vestiti ricchi e sfarzosi, seppure non del tutto adatti. La *quadriglia dei nobili* ebbe una esecuzione ideale. Applausi continui, risate sonore, allegria su tutta la linea. Oggi avranno luogo due rappresentazioni, una alle 4 del pomeriggio, l'altra alle 8 di sera.

Anfiteatro Fenice. Questa sera c'è la quarta rappresentazione della *Norma*.

Percosse e ferimenti. All' ospedale presentavasi ieri certo Antonio Kerk, di anni 38, abitante in via Molino a Vento N. 28, per farsi medicare una contusione al braccio destro. Quel regaletto l' aveva ottenuto in una rissa, da un pezzo di legno piombatogli punto graziosamente addosso.

A moverlo certo deve essere stato qualcuno, e qualcuno che al Kerk non deve voler proprio un gran bene, ma il nome di costui non é conosciuto.

Il percosso ricevette le opportune cure dal dottor Massopust.

— In un' altra baruffa s' implicò ieri notte il facchino Giovanni Peternelli, di anni 42, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 6.

Egli ne uscì con una ferita di coltello riportata al braccio destro. Si aggiunga che era ubriaco per benino, ed è perciò che all' ambulanza chirurgica del civico nosocomio, ove andò per farsi medicare, dichiarò di non ricordare nulla, né sul come, nè sul quando, né sul chi della baruffa. *In vino veritas* non è dunque una sentenza infallibile.

Corsa veloce. Certo Giuseppe K., abitante in via della Ferriera, ieri nel pomeriggio mentre traversava velocemente con la sua carretta la piazza della Barriera vecchia, atterrò il falegname Giovanni Kovas d' anni 41.

Il Kovas riportò una lesione interna e fu accompagnato alla sua abitazione in via Donota N. 11.

Bambino caduto. Il bambino di sette anni Giorgio Hrovatin, che abita al Nr. 68 in Opicina, ieri in seguito ad una caduta accidentale, si fratturò la gamba destra.

All'ospedale, ove ricevette le prime cure dal dottor Marcus, venne poi collocato nel quarto ripartimento.

Ladri in soffitta. Iermattina i ladri (leggi: ignoti) s' introdussero nella soffitta della casa N. 6 di via S. Giovanni e rubarono tre coltroni da letto ed alcuni utensili da cucina, il tutto per un valore di trenta fiorini.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Castrato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1410.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.

Trieste	24	2	21	7	25
Buda	13	5	81	30	89
Linz	51	12	46	71	1
Innsbruck	17	83	58	15	8

Ogni giorno una. Cipolletti incontra Crapotti nei pressi di piazza Grande, che corre verso la loggia municipale.

— Ove corri con tanta fretta?

— Ah se tu sapessi! ho ricevuto un insulto mortale!

— Oh diavolo! E che ti hanno detto?

— Mi hanno detto che sono un asino grande quanto peso.

— Ebbene, vai a sfidare l'insolente?

— Vado... a pesarmi... per sapere quanto asino sono.

Cipolletti sviene.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krambser (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni

ANFITEATRO FENICE. Ore 8. «Norma»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 7. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 314.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.—. Sostenuta

Francoforte 7. Credit 263.— Staatsbahn 214.50 Lombarde 92 3/4 Sostenuta

—

Borsa di Trieste del 6 settembre Berlino meno fermo, Vienna 314.50, Parigi ottimo per italiane 97.87 e qui, prezzi nominali 96 3/4 a 96 7/8.

LISTINO. Napoleoni 9.61 a 9.64 - Zecchini 5.71 a 5.73 Lire sterline 12.15 12.19. Lire turche 11.— a 11.05 Londra 121.75 a 122.25 Francia 47.90 a 48.16 Italia 47.50 a 47.75 Banconote italiane 47.60 a 47.80 Banconote germaniche 59.50 a 59.70. Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.25 detta in carta 5 0/0 91.25 a 91.50, Credit 315.— a 316.— Rend. italiana 96 1/2 a 96 5/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Recce.

RINGRAZIAMENTO.

I desolati sottoscritti ringraziano tutti coloro che parteciparono al funerale della loro amatissima consorte, rispettivamente madre

TERESA

accompagnandone le care spoglie all'ultima dimora.

Tommaso e Federico Savini.